Per il rinnovo del contratto

Domani si fermeranno gli operai delle aziende alimentari della Campania

Aderiranno le organizzazioni sindacali dei braccianti, la Confcoltivatori e i produttori agricoli

Domani si fermerà l'intero apparato industriale alimentare campano ed una parte consistente del mondo agricolo. «Abbiamo rinviato di un giorno — ha spiegato De Falco del sindacato regionale alimentaristi — la giornata di lotta fissata nazionalmente per oggi contro la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di categoria per sottolineare la specificità di una vertenza regionale aperta da tempo sui cui obiettivi di carattere generale si è realizzata una importante unità nel mondo agricolo».

Non a caso alla manifestazione (concentramento a piazza Matteotti e comizio in via S. Lucia) — ma anche alla conferenza stampa di illustrazione della vertenza e dei suoi obiettivi — aderiscono le organizzazioni bracciantili, la Confcoltivatori, e alcune associazioni democratiche di produttori. «Un'unità significativa e che va ampliata — ha commentato Corona della Confcoltivatori regionale — per lo strettissimo intreccio tra agricoltura ed industria alimentare.

E gli obiettivi? Sono quelli — come è emerso dall'incontro con la stampa — che permettono una saldatura tra l'emergenza e la prospettiva: la definizione e l'attuazione dei piani regionali di settore («senza l'approvazione da parte della Regione della 984, bloccata in commissione, i flussi di investimenti pubblici in agricoltura sono fermi»: ha detto Pirozzi, già del sindacato braccianti e da poco in segreteria CGIL)

E poi la eliminazione del caporalato — sono oltre 40.000 i braccianti e gli alimentaristi che si spostano sul territorio regionale ed in balia dei ricatti di costoro — puntando a rapidi provvedimenti da parte della giunta regionale e dell'assessorato ai Trasporti sia in tema di mercato del lavoro che, appunto, di trasporto. Ma al centro della manifestazione ci saranno anche due punti riguardanti il pomodoro, che fa «notizia» con largo anticipo rispetto al passato (sul settore sono piombate varie inchieste della magistratura: la più scottante riguarda il gonfiamento nel prodotto onde intascare i premi CEE)

Ossia la definizione urgente dell'accordo regionale interprofessionale con l'intervento della giunta regionale per la contrattazione da parte degli industriali conservieri di tutta la produzione di pomodoro secondo gli impegni indicati nell'accordo nazionale e la certezza nei tempi di erogazione dei fondi CEE

Intanto l'assessorato alla Regione annuncia, in un comunicato, una riunione per dopodomani in cui, insieme ai rappresentanti delle associazioni dei produttori, degli industriali e delle organizzazioni contadine dovrà essere definito l'accordo interprofessionale.

Assemblea pubblica a Salerno

Consultori: oggi ne discutono donne e sindacato

Alla fine confronto con la giunta comunale - Il primo di tre importanti appuntamenti

SALERNO — Questa mattina, alle 9 nella Sala della giunta, a palazzo di città, si tiene un incontro tra la Federazione sindacale unitaria e il coordinamento delle donne di Salerno.

Il tema all'ordine del giorno dell'assemblea pubblica è «Consultori e servizi sociali a Salerno». Si tratterà di discutere della totale assenza in città di servizi e strutture per l'assistenza alle donne. A Salerno non esiste. Infatti, ancora alcun consultorio. Questo incontro — che si concluderà con un confronto tra sindacato, donne e amministratori comunali — è solo il primo di tre importanti appuntamenti fissati per i prossimi giorni dalla Federazione unitaria.

Nella giornata di domani, infatti, all'Azienda di soggiorno e turismo di Salerno, si terrà una assemblea dei lavoratori della polizia alla quale parteciperanno rappresentanze dei consigli di fabbrica di tutte le più importanti aziende della provincia sui temi della riforma e del sindacato di polizia.

Dopodomani, infine, vi sarà l'iniziativa centrale. Al Salone della Provincia si terrà una assemblea provinciale dei consigli di fabbrica, Azienda e Lega contro il terrorismo e sui temi della democrazia. La manifestazione a carattere provinciale indetta dalla Federazione unitaria è anche preparatoria di dieci giorni di mobilitazione

Alla fine di questi dieci giorni si terranno, infatti, due grandi appuntamenti di massa: la prima è la manifestazione provinciale indetta insieme alle rappresentanze delle istituzioni democratiche e dei partiti politici per il 25 aprile; la seconda, invece, è la giornata della festa dei lavoratori, il primo maggio.

A queste iniziative, a queste giornate di lotta il sindacato intende, quindi, dare un significato non rituale soprattutto in presenza dei gravi fenomeni del terrorismo e dell'eversione manifestatisi con violenza anche nella provincia di Salerno. Le due manifestazioni — secondo quando hanno affermato i dirigenti salernitani della Federazione unitaria — vogliono infatti essere una ulteriore prova dell'impegno del sindacato sulle questioni dell'occupazione certamente, ma anche della qualità della vita e della lotta alla violenza.

f. f.

● **INFORMAZIONE ED EMITTENTI PRIVATE**

si terrà l'assemblea degli operatori dell'informazione nelle Rai-TV private, sul tema: «Informazione ed emittenti private». Parteciperanno Saverio Barbati presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, Cesare Marcucci presidente del Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti, Ermenno Corsi presidente della Associazione napoletana della Stampa e Giuseppe Mariconda responsabile del dipartimento radio televisivo dell'Assostampa.

Caserta - Situazione insostenibile

Ex Zerbinati: gli operai senza paga da due mesi

CASERTA — L'amministrazione della Sige Elettromeccanica, ex Zerbinati, ha presentato una lista di cassa integrazione con decorrenza da ieri per altri 21 lavoratori oltre agli 80 già in cassa integrazione da alcuni mesi. «La Sige Elettromeccanica che ha due stabilimenti a Marcianise e a Casagiove — spiega De Filippo della segreteria provinciale del PCI — era stata rilevata l'anno scorso, dopo che i 220 lavoratori erano stati in cassa integrazione per 36 mesi, da un industriale locale, l'ingegnere Sandomenico. Egli pare abbia rilevato l'azienda dietro pressioni della DC e dopo la promessa di finanziamenti e commesse pubbliche. Ora la DC lo ha mollato, le promesse fatte dal ministro Scotti non sono state mantenute, ed il padrone strumentalizza, al suo scopo, le maestranze».

In seguito all'iniziativa della direzione, il consiglio di fabbrica della Sige ha inviato lettere ai ministri del Lavoro, dell'Industria e dei Trasporti, alle autorità provinciali ed alla presidenza del Consiglio chiedendo per quali motivi gli impegni presi per la Zerbinati non sono stati rispettati ed hanno sollecitato le forze politiche affinché siano presentate interrogazioni in Parlamento per la soluzione della questione.

Incontro tra sindacato trasporti e Amministrazione

Il «Centro direzionale» è una struttura necessaria

Incontro, ieri mattina, tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei trasporti e quelli dell'amministrazione comunale di Napoli.

Oggetto della discussione: la realizzazione del Centro direzionale di Napoli deliberato dall'amministrazione comunale. Le organizzazioni sindacali hanno espresso il loro plauso agli amministratori che, come si legge in un comunicato emesso al termine dell'incontro si sono caparbiamente e responsabilmente adoperati per la realizzazione di una grande struttura, ritenuta necessaria». Ma hanno voluto sottolineare all'attenzione degli amministratori le loro preoccupazioni circa il destino di tutte quelle piccole e medie aziende che attualmente operano nell'aria destinata alla costruzione del centro.

Alcune aziende difatti già mettono in discussione il proseguimento della loro attività. Ad esempio, la Avandero, una azienda con un centinaio di addetti che opera nel settore dei trasporti.

Sequestrate un gran numero di armi e di munizioni

Arrestato ad Eboli un noto fascista aveva un arsenale nella pasticceria

I carabinieri hanno trovato nel negozio dieci pistole, un mitra, una bomba a mano, un fucile di precisione e mille proiettili - Roberto Masiello aveva numerosi precedenti per violenze e furto

SALERNO — Un grande quantitativo di armi e munizioni è stato sequestrato dai carabinieri di Battipaglia nella pasticceria di Roberto Masiello, 27enne, di Eboli, noto picchiatore fascista che da qualche tempo sembrava «a riposo».

I carabinieri hanno ritrovato dieci pistole di vario calibro (tra queste qualche 38 special e qualche «Beretta») mille cartucce anche queste di diverso calibro, una bomba a mano del tipo «ananas», un mitra e un fucile di precisione smontato.

Roberto Masiello, condotto immediatamente al carcere di Salerno dovrà rispondere ai magistrati, oltre che dei reati di ricettazione, porto e detenzione abusiva di armi e munizioni anche di apologia di reato. Sembra, infatti, che all'atto dell'arresto, abbia detto rivolto ai carabinieri: «Fanno bene le Brigate Rosse ad ammazzarvi tutti».

A Roberto Masiello i carabinieri di Battipaglia sono giunti in seguito a lunghe indagini condotte a partire dal furto abbastanza strano di una colt Cobra 3 special. Individuato il ladruncolo, che pare l'avesse sottratta da una macchina, un ragazzo minorenne, i carabinieri si sono immediatamente recati da colui al quale il minore aveva rivenduto la pistola, un ventenne ebolitano, Franco Morelli. Quest'ultimo, interrogato a lungo, ha alla fine affermato di aver venduto a sua volta la pistola a Roberto Masiello.

Roberto Masiello ex paracadutista della divisione «Folgore» era conosciuto ad Eboli come un appassionato di armi e come assiduo frequentatore del tiro a segno. I carabinieri, recatisi da lui per interrogarlo a proposito della pistola rubata a Battipaglia, hanno voluto anche perquisire la pasticceria, e lì hanno scoperto l'arsenale.

Roberto Masiello è noto per essere stato per diverso tempo iscritto ed attivo militante del Movimento sociale-DN. Tra l'altro aveva già precedenti per violenze ed azioni di ogni tipo: nel 1972 venne addirittura arrestato perchè ritenuto responsabile di un furto compiuto nell'università di Agraria. Assieme a lui furono catturati altri due noti fascisti: Buffo e Iero.

f. f.

Operazione della Squadra Mobile

Catturato a Salerno boss delle bische clandestine

SALERNO — Con l'arresto di Antonio Nese, boss del racket delle estorsioni e con la chiusura di alcune bische clandestine della città, la squadra mobile della questura di Salerno ha concluso la prima parte di un'operazione cominciata diverse settimane fa dopo l'uccisione di un noto biscazziere, Mario Turchino.

A partire da quell'assassinio gli agenti della mobile sono riusciti a venire a capo di una matassa intricatissima il cui bandolo andava ricercato nella violenta guerra che si era scatenata nella malavita dopo l'arresto di Lucio Grimaldi, incontrastato boss del racket delle bische clandestine.

Valente, centrocampista-goleador, personaggio del lunedì

«Quella cosa nascosta nei calzoncini? Non so, forse era sughero»

Sull'episodio avvenuto quasi alla fine della partita con l'Ascoli c'è il divieto di parlare - Nello scandalo delle scommesse deve esserci qualcosa di vero - Marchesi bisogna tenerlo

E' l'unico foggiano che gioca in A, in campo è infaticabile e a volte, come contro l'Ascoli, trova anche il tempo di marcare il goal personale. Domenica, poi, Pellegrino Valente fulcro del centrocampo irpino, si è trasformato anche in prestigiatore, facendo sparire dal manto erboso del Partenio il misterioso oggetto che poco prima aveva colpito la testa del guardalinee Bertini. Non sapendo bene dove mettere questo oggetto misterioso Valente se lo è infilato nei pantaloncini: ma Ciulli, un vero falco lo ha rincorso, toccato, palpeggiato, finché quello che Valente aveva nascosto (e con aria innocente cercava di non far trovare) non l'ha avuto in mano. L'episodio potrebbe portare a spiacevoli conseguenze per l'Avellino, e logicamente, Valente come del resto tutti i giocatori biancoverdi tacciono sul fatto.

Lo stesso amministratore delegato Sibilia minimizza il tutto parlando di un grosso «sughero» scagliato (non si sa come) dai popolari e «pregando» la stampa nonché... i giocatori di non far parola della cosa. L'intervista a Valente, di conseguenza diventa routine.

Valente, considerava ormai vinta la partita con l'Ascoli dopo il suo goal del 2 a 0?: «*Sinceramente noi tutti ritenevamo ormai conquistati i due punti ma, forse proprio questa tranquillità ci è stata fatale. Dove[illegible] però uniche: il pubblico è ingiusto*».

Sono ormai diverse domeniche che i tifosi irpini non vedono più il migliore Avellino. Perché si è rotto il perfetto giocattolo della squadra-miracolo?

«*E' da molte partite che giochiamo incompleti a causa dei vari infortuni. In difesa, ad esempio sono mancati a turno prima Romano ed ora Beruatto e Giovannone. Oggi, per esempio, avremmo senz'altro vinto se fosse scesa in campo la formazione migliore*».

E le polemiche sullo scandalo delle scommesse con il conseguente arresto e sospensione di Stefano Pellegrini hanno avuto un peso nello sbandamento della squadra?

«*A Stefano siamo tutti molto legati. La sua assenza ci ha psicologicamente sconvolti oltre che danneggiato tecnicamente.*

Ma secondo lei cosa c'è di vero in questo scandalo: Pellegrini può avere delle responsabilità?

«*Sono convintissimo della completa estraneità di Stefano a tutta la vicenda. Lo conosco troppo bene: non avrebbe mai fatto una cosa del genere. Sullo scandalo in se devo dire che credo, comunque, che qualcosa di vero ci sia ed è giusto che si faccia piazza pulita nel mondo del calcio punendo i colpevoli*».

Per finire: se dipendesse da lei chi sceglierebbe per il prossimo anno come allenatore dell'Avellino?

«*L'allenatore lo abbiamo già, non è facile trovare un tecnico come Marchesi: è molto umano, oltre che competente come pochi. La società farebbe molto bene a tenerselo*».

Tutta qui l'intervista! Del grosso «tappo di sughero» per carità neanche a parlarne: altrimenti Sibilia poi si può arrabbiare.

Occorrerà ora aspettare le decisioni del giudice sportivo per sapere cosa realmente Pellegrino Valente nascondeva nei calzoncini domenica.

Certo è che la sua «sceneggiata» inquadrata a lungo anche dalle telecamere di «mamma Rai», e il suo simpatico balletto con l'arbitro Ciulli, le sue braccia protese, le palme in avanti quasi a dire «Quale oggetto? Il guardalinee in testa non ha ricevuto niente di duro; la mano se la sta passando sulla nuca per lisciarsi i capelli» lo hanno fatto diventare un «personaggio del lunedì».

Sabino Di Blasi

taccuino culturale

Il Teatro dei Resti

Il Teatro dei Resti è un piccolo locale di via Bonito, uno dei pochi che ancora ricordi gli spazietti underground di cantinesche memorie, dove gruppi più o meno di base esercitavano su piccoli e affezionati pubblici militanze teatrali di sperimentazioni e polemiche.

Domenico Ciruzzi, che insieme a Claudio Cappelli è uno degli animatori dei «Resti», tiene a precisare che ormai il gruppo di base ha fatto il suo corso, che il problema che si pone oggi seriamente è quello di una scelta professionale. Da qui il costituirsi in associazione del gruppo, un intenso programma di spettacoli. l'ospitalità data in questi giorni a due famosi esponenti dell'avanguardia teatrale, Remondi e Caporossi. Molti hanno seguito con interesse l'iniziativa e gli spettacoli «Treccia» e «Titiro», pur presentandosi di difficile fruizione, hanno offerto comunque un interessante saggio dell'operazione che questa strana coppia va da anni conducendo. Organizzata in collaborazione con il comune di Napoli, la rassegna aprile-maggio 80 prevede oltre Remondi e Caporossi, «Bum» dello stesso Teatro dei «Resti», già presentato nel corso di Estate Giovani a S. Maria la Nova, fino a domani sera nella sede di via Bonito, e dal 9 al 12 maggio «In volo», altro lavoro di Ciruzzi e Cappelli che si farà al cinema Biondo di Forcella.

Il percorso di questo gruppo va quindi assumendo man mano spessore; da «La politica degli avanzi» del 75, prima esercitazione su Adamov, a varie esperienze di Teatro di strada in alcuni paesini della Lucania con «Le metamorfosi di Pulcinella» fino a «Oh mio giudice» molto positivamente giudicato dalla critica e dal pubblico napoletani.

«Bum» dell'estate scorsa, anch'esso accolto favorevolmente dal giovane pubblico di S. Maria la Nova, è uno spettacolo che ricerca fortemente una carica comica ed emotiva, come lo stesso Ciruzzi tiene a precisare. Presenti nel «cast» degli attori Paolo Ferraro, Paolo Fiorentino, Rosa Fontana e Silvia Oriano, costumi di Ida Genovese e luci di Massimo Ciccarelli.

l. l.

Nel «segno della geometria» al Museo del Sannio

Da domani e fino a mercoledì 30 aprile presso il Museo provinciale del Sannio a Benevento sarà aperta la mostra «Nel segno della geometria» con opere di Barisani, De Toa, Riccini, Tatafiore, Testa, Trapani, del gruppo «Geometria e ricerca».

Il gruppo, come spiega in una breve presentazione Filiberto Menna, si è costituito a Napoli nel 1976. La sua nascita è legata all'incontro di artisti di diverse generazioni: Barisani e Tatafiore, che hanno vissuto le vicende del dopoguerra; Di Ruggiero è un protagonista della ricerca artistica a Napoli negli anni Sessanta; Testa, Trapani, De Tora e Riccini hanno cominciato a dare prove rilevanti negli anni Settanta.

La mostra, che si annuncia interessante, è stata organizzata con il patrocinio della Accademia di belle arti di Napoli e della cattedra di Storia dell'arte dell'università degli Studi di Salerno, con la collaborazione dell'associazione «Amici del Museo del Sannio».

Mostre

Il gruppo culturale «C. Molinari» della Casa del popolo di Ponticelli, nell'ambito del programma di attività del settore arti visive, presenta fino al 1. maggio la seconda mostra di pittori, scultori e grafici del tempo libero. Vi partecipano (fino al 24 aprile) Attardi, Boccacciaro, Esposito, Rota, Viola. E dal 25 aprile al 1. maggio Busiello, Cutolo, Ercolano, Napolitano, Pellone.

Al «Centrozero», piazza Annunziata, Angri, personale di Ottavio Sgubin fino al 25 aprile.

Teatro

Dal 17 al 27 aprile la cooperativa «Proposta», nei locali del Crase di via Atri, presenterà lo spettacolo «Die Pestis» con il patrocinio della amministrazione provinciale di Napoli.

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

- Cinema giovani: «Il delitto Matteotti» (Tripoli)
- Cinema giovani: «Il portiere di notte» (Valentino)
- Cinema giovani: «Bilitis» (Vittoria)

TEATRI

CILEA (Tel. 656.265)
Giovedì 17 la Cooperativa Teatro Oggi presenta: «Marat Sade», di Peter Weiss. Regia Bruno Cirino.
CRASC (Via Atri 36-b - Napoli)
Riposo
DIANA
Riposo
NA BABELE THEATRY (Salita Trinità degli spagnoli, 19)
Studio aperto di sperimentazione per una nuova drammaturgia condotta da Rosario Crescenzi con il Nuovo Teatro contro prove aperte e laboratorio. Tutti i giorni alle 19.
POLITEAMA (Via Monte di Dio Tel. 401.664)
Riposo
SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia, 49 - Tel. 405.000)
Riposo
SANNAZARO Via Chiaia - Tel. 411.723)
Ore 18,30 Leopoldo Mastelloni presenta: «Carnalità».
SAN CARLO
Riposo
SAN FERDINANDO (Piazza Teatro S. Ferdinando - T. 444.500)
Ore 21,15 The Living Theatre presenta: «Antigone».
TEATRO DEI RESTI (Via Bonito Tel. 403.543)
Ore 21: «Bum», di Ciruzzi e Cappelli.
CINEMA TEATRO ORIENTE (Via Vittorio Veneto - Torre del Greco)
Riposo
TEATRO TENDA (Tel. 631.218)
Riposo
MEDITERRANEO
«Musica città». Lunedì 14, ore 20,15 jazz.

CINEMA OFF D'ESSAI

RITZ D'ESSAI - (Tel. 218.510)
Ul de Tasch
CINE CLUB
Appuntamento sotto il letto
MAXIMUM (Via A. Gramsci, 15 Tel. 682.114)
Don Giovanni, con R. Ramondi - M
SPOT
Il laureato, con A. Bancroft - S
NO
Rassegna Cinema Fantastico Teatro Comico. Ore 18-20,30-23 «Il cervello dei morti viventi», di Peter Sasdy (1972). Ore 19,45-22,15: «La sarta della signora Coriconi», con Giancarlo Palermo.
EMBASSY (via P. De Mura, 19 Tel. 377.046)
Chiuso
CINETECA ALTRO
Riposo
CIRCOLO CULTURALE PABLO NERUDA (Via Posillipo 346)
Riposo

CINEMA PRIME VISIONI

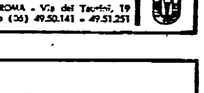
ABADIR (Via Paisiello Claudio Tel. 377.057)
Il cappotto di astrakan, con J. Dorelli - SA
ACACIA (Tel 370.871)
Fog, con J. Houseman - DR
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 Tel. 406.375)
Kramer contro Kramer, con D. Hoffman - S
AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel 683.128)
The Rose, con B. Midler - DR (VM 14)
ARISTON (Tel 377.352)
Tess, di R. Polanski - DR
ARLECCHINO (Tel. 416.731)
La spada nella roccia
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
1941, con J. Belushi - A
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
Sceneggiata
DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134)
Quà la mano, con A. Celentano-E. Montesano - SA
EMPIRE (Via P. Giordani - Telefono 681.900)
Un uomo una donna una banca, con D. Sutherland - G
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Supertotò - C
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Tel. 416.988)
La città delle donne, di F. Fellini - DR (VM 14)
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
Il cappotto di astrakan, con J. Dorelli - SA
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
Un uomo una donna una banca, con D. Sutherland - G
METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.880)
Star Trek, con W. Shatner
PLAZA (Via Kerbaker, 2 Telefono 370.519)
Caffè express, con N. Manfredi - SA
ROXY (Tel. 343.149)
Supertotò - C
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 Tel. 415.572)
Fog, con J. Houseman - DR
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
E ora spogliati

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto - Telefono 619.923)
Un maggiolino tutto matto, con D. Jones - C
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale Tel. 616.303)
Un sacco bello, con C. Verdone - SA
ADRIANO (Tel 313.005)
Un sacco bello, con C. Verdone - SA
AMEDEO (Via Matrucci 69 Tel. 680.266)
Jesus Christ Super Star, con T. Neeley - M
AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 248.982)
Taxi Driver, con R. De Niro - DR (VM 14)
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
Inferno, di D. Argento - DR (VM 14)
ARGO (Via A. Poerio, 4 - Telefono 224.764)
Piaceri folli
ASTRA (Tel. 206.470)
Porno libido
AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 7419.264)
Piedone d'Egitto, con B. Spencer - C
AZALEA (Via Cumana, 23 Telefono 619.280)
Quella porno erotica di mia moglie, con W. Margol - S (VM 18)
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel 341.222)
SOS Miami aeroporto, con W. Shatner - DR
BERNINI (Via Bernini, 113 Telefono 377.109)
Un sacco bello, con C. Verdone - SA
CASANOVA (Corso Garibaldi - Tel. 200.441)
La porno diva
CORALLO (Piazza G. B. Vico - Tel. 444.800)
Porno Nude Leo
DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.527)
Vedi teatri
EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
La porno diva
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
Quello strano desiderio
GLORIA «A» (Via Arenaccia, 250 Tel 291.309)
Roma violenta, con M. Merli - DR (VM 14)
GLORIA «B» (Tel. 291.309)
La montagna sacra, con A. Jodorowsky - DR (VM 18)
MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)
Piaceri folli
TRIPOLI (Tel. 754.05.82)
Il delitto Matteotti, con F. Nero DR

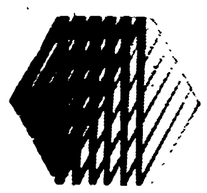
ALTRE VISIONI

ITALNAPOLI (Tel. 685.444)
Psico, con A. Perkins - G (VM 16)
LA PERLA (Tel. 760.17.12)
Bruce Lee il dominatore
MAESTOSO (Via Menechini, 24 (Tel. 7523442)
I guappi, con C. Cardinale - DR (VM 14)
MODERNISSIMO (Via Cisterna Tel. 310.062)
La maledizione di Damien, con W. Holden - DR
PIERROT (Via Provinciale Ottaviano Tel. 75.67.802)
Adolescenza porno
POSILLIPO (Via Posillipo 66 - Tel. 76.94.741)
Il prato, con I. Rossellini - DR
QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri - Tel. 616925)
Gardenia, con F. Califano - A
VALENTINO (Tel. 767.85.58)
Portiere di notte, con D. Bogarde - DR (VM 18)
VITTORIA (Via Piscicelli, 8 - Telefono 377.046)
Bilitis, con D. Hamilton - S (VM 14)


IN CROCIERA PER LA FESTA DE L'«UNITA'» SUL MARE
UNITÀ VACANZE
20162 MILANO - Viale Fulvio Testi, 75 Telefoni 64.23.557 - 64.38.140
00185 ROMA - Via dei Taurini, 19 Telefono (06) 49.50.141 - 49.51.251

Imminente a NAPOLI

IMMINENTE



I programmi di Napoli 58

ORE 16: Film; 17,30: Servizio pensioni a cura di Angelo Abenante; 18: Ultime notizie; 18,10: Film; 19,30: Ultime notizie; 19,40: Vorrei sapere perché... Il traffico, i telespettatori chiedono; 20,30: TG-sera; 21: Confidenzialmente, Vitali; 21,30: Film; 22,50: TG speciale: il fatto del giorno; 23,15: «Il Mattino» e «l'Unità» di domani; 23,30: TG-sera (replica).

REGIONE CAMPANIA

ASSESSORATO ALLA SANITA'

AVVISO AI SIGNORI MEDICI

Si porta a conoscenza dei signori medici che dal giorno 16 aprile 1980 sono in distribuzione, presso gli Ordini dei Medici di ciascuna provincia, i moduli predisposti dall'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per la domanda di iscrizione negli elenchi per la **guardia medica festiva** e **notturna**, ai sensi dell'art. 35 della Convenzione Unica della medicina generica e pediatrica.

La domanda dovrà essere prodotta anche da coloro che attualmente sono già inclusi nelle graduatorie delle **guardie mediche**.

Le domande stesse dovranno pervenire, a pena di esclusione dalle graduatorie, agli Ordini dei Medici entro il termine del **30 aprile 1980**, corredate di tutta la documentazione richiesta che non dovrà essere anteriore alla domanda del 31 marzo 1980.

Entro la data del **20 aprile 1980** saranno altresì in distribuzione, presso gli Ordini dei Medici, i moduli di iscrizione e reiscrizione negli elenchi unici per l'assistenza medico-generica e pediatrica.

Interessati a quest'ultima disposizione sono tutti i medici di libera scelta della regione Campania.

Dette domande dovranno pervenire anch'esse agli Ordini dei Medici, entro e non oltre il termine del **30 aprile 1980**.

L'ASSESSORE ALLA SANITA
Armando De Rosa